

Preghiera di invocazione allo Spirito Santo

Letture: Mt 4,1-11

Dopo un momento di silenzio siamo invitati ad aprire il nostro Vangelo e rileggiamo in silenzio il brano.

Ognuno sottolinea o scrive una parola o una frase che l'ha colpito.

Ognuno dice cosa e perché ha sottolineato.

Tutti siamo invitati, man mano che ascoltiamo gli altri, a segnare sul nostro Vangelo o quaderno ciò che ha colpito gli amici.

Dopo questo primo giro, dove ci si ascolta senza intervenire su ciò che ognuno dice, possiamo chiedere se ci sono domande, se c'è qualcosa che non è chiaro e offrire qualche considerazione che, se lo si ritiene opportuno e utile, si può prendere dal commento riportato qui di seguito.

Cominciamo proprio dal primo versetto, in cui troviamo un aspetto molto singolare:

“Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.”

Questo episodio del Vangelo apre il cammino quaresimale e già dal suo inizio troviamo un aspetto singolare:

“Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.”

Gesù viene condotto dallo Spirito di Dio nel deserto apposta per essere tentato dal diavolo. L'evangelista Matteo ci dice che Gesù va nel deserto non soltanto per pregare e stare da solo con il Padre suo, ma soprattutto va nel deserto perché sa che sarà il momento di affrontare faccia a faccia il diavolo e le sue tentazioni!

Ci consola sapere che anche Gesù ha sperimentato la tentazione. Siccome lui, che è Dio, ha voluto essere in tutto come noi, proprio in ogni cosa, ha vissuto anche lui la tentazione. Abbiamo letto nel Vangelo che mentre è nel deserto, Gesù affronta il tentatore. “Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.”

È a questo punto, quando Gesù è più debole, dopo tanta solitudine e tanto digiuno, che il tentatore gli si avvicina. Lo fa con gentilezza e gli fa una proposta:

“Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane.” Se uno non mangia da tanti giorni, certo che sente il desiderio del pane! Certo che è attratto dall'idea di avere del buon pane fresco!

Ma Gesù sa che non è una cosa buona pretendere i miracoli per la nostra comodità. Per cui gli risponde: «“Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”».

Il tentatore non si arrende facilmente e prova un'altra strada, fa un altro tentativo: «Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”».

Cambia argomento, il diavolo, ma vuole da Gesù la stessa cosa: vuole che faccia un miracolo su misura! Certo che ci farebbe piacere poter ottenere la soddisfazione di ogni nostro capriccio, persino la pretesa di lanciarci nel vuoto senza correre rischi! Ma Gesù non ci sta e, visto che nel tentarlo il diavolo ha fatto riferimento alla Parola di Dio, il Signore gli risponde per le rime: “Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo.”

È testardo, il diavolo! Non si arrende facilmente! Anche se per due volte è stato vinto da Gesù, ugualmente fa un ultimo tentativo: “Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai”.

Possedere tutti i regni del mondo, tutto il potere del mondo: è un desiderio che molti hanno nel cuore! La voglia di essere i più ricchi, i più potenti, i più temuti!

Avere tutto ai propri piedi, non essere tu a servire e ad amare gli altri, ma essere sempre servito e amato da tutti senza fare nulla. E che cosa chiede in cambio il diavolo? Vuole essere adorato!

Ma Gesù sa perfettamente che l'unico che possiamo adorare è Dio! Adoriamo solo Dio che è amore! Lui, e nessun altro!

Il Maestro di Nazareth dice no alla tentazione, non si lascia vincere dal nemico e risponde con forza, cacciandolo via: “Vattene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”.

Alcuni istanti da soli... proviamo a vedere quale di queste tentazioni ci riguardano più da vicino.

- La prima tentazione: la fame. La fame non è solo fame di cibo ma anche di ricchezza, di carriera, di supremazia sugli altri...
- La seconda tentazione: mettere Dio alla prova.
- La terza tentazione: il diavolo vuole essere adorato... noi chi adoriamo

Alla fine dovremo ricordarci che ognuno di noi è invitato a vincere la tentazione dell'egoismo che ci porta a non condividere con gli altri le ricchezze che abbiamo. Per tale motivo ognuno di noi è chiamato a prendere un impegno da mantenere durante la Quaresima.